SOCIETÀ SAN PAOLO

Omelia del Superiore generale,
Don Valdir José De Castro,
in occasione della Celebrazione eucaristica di apertura
del 21° Corso sul Carisma della Famiglia Paolina

Sottocripta Santuario Regina Apostolorum
Roma – 26 settembre 2017

Celebriamo questa Eucaristia di apertura del 21° Corso di formazione sul Carisma della Famiglia Paolina accanto alla tomba del nostro Fondatore, il Beato Giacomo Alberione, un uomo che ha cercato di ascoltare Dio e l'umanità del suo tempo. Ha cercato di rispondere concretamente alla sfida dell'evangelizzazione per mezzo della testimonianza personale e tramite la fondazione delle dieci istituzioni che compongono la Famiglia Paolina. Il Corso sul carisma, che comincia proprio oggi, ha l'intento di offrire un programma di studio per approfondire la nostra storia "carica" di grazia e di misericordia, itinerario di fede che diventa un riferimento importante, oggi, per la missione.

È giustamente di "ascolto" che parla il Vangelo di questa liturgia. Gesù, in mezzo alla folla, invita tutti ad ascoltare e ad accogliere la buona novella, spiegando che chi la mette in pratica comincia a far parte della sua famiglia, una famiglia che va al di là dei legami di sangue. Infatti, quando informano Gesù che i suoi familiari volevano vederlo, lui dà una risposta tutta singolare: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 8,21).

Il rapporto familiare è usato da Gesù come simbolo per esprimere il mistero della "nuova famiglia" che lui sta costituendo. Ciò che conta non è il sangue che scorre nelle vene e neppure il colore, la razza, la cultura o l'età. Ciò che vale è l'ascolto che porta all'adesione della mente, della volontà, del cuore e delle forze fisiche alla sua Parola.

In questa prospettiva possiamo vedere nella risposta di Gesù anche un elogio indiretto alla grandezza di Maria, la sua e nostra Madre. L'evangelista Luca mostra che questa grandezza non sta soltanto nel fatto che lei ha messo al mondo Gesù, ma piuttosto nella sua disponibilità di ascoltare la Parola e nel metterla in pratica.

Anche noi siamo stati chiamati a far parte della grande famiglia di Gesù e saremo sempre più inseriti in essa se ascolteremo la sua Parola e se la vivremo, assumendola come vero stile di vita caratterizzato da atteggiamenti di amore, di misericordia, di giustizia, di umiltà, di impegno apostolico... Questi e tanti altri segni concreti danno il "colore" a quelli che appartengono a questa famiglia.

Oltre ad appartenere alla famiglia universale di Gesù, noi facciamo parte della Famiglia Paolina, caratterizzata da un carisma specifico che, come la Parola, deve essere "ascoltato". Abbiamo un preciso modo di vivere la Parola e di annunziarla; portiamo con noi un "colore" peculiare che qualifica il nostro stile cristiano di vivere nel mondo.

CASA GENERALIZIA
Via Alessandro Severo, 58 - 00145 Roma - tel. (+39) 06.59.78.61 - fax (+39) 06.5978.6602 - supgen@paulus.net - www.paulus.net

Come alcune caratteristiche mostrano che siamo cristiani, così altre ci qualificano come Famiglia Paolina. Tra queste ultime, oltre ad esserci aspetti che riguardano la vita consacrata in generale, ce n'è uno di specifico e di importante che è la "paolinità", cioè un modo di vivere e di operare nel mondo secondo l'Apostolo Paolo. Come ha affermato il nostro Fondatore, la Famiglia Paolina, «*si propone di rappresentare e vivere san Paolo, oggi, pensando, zelando, pregando e santificandosi come farebbe san Paolo, se, oggi, vivesse. Egli visse i due precetti dell'amore verso Dio e verso il prossimo in una maniera così perfetta da mostrare in sé il Cristo stesso: "Vivit vero in me Christus" (Gal 2,20)*» (*Vademecum*, 648).

Un dettaglio da sottolineare è che noi non siamo diventati "famiglia" dopo le nostre singole fondazioni, com'è successo con alcune famiglie religiose come quella francescana, salesiana, gesuita… Noi siamo "famiglia" dalla nascita delle nostre istituzioni, e pur conservando le nostre sfumature carismatiche particolari, siamo integrati in un unico progetto. Quest'aspetto fa parte del DNA di ogni istituzione e dell'identità dei suoi membri, che sono persone chiamate a vivere un vincolo intimo di carità, più nobile del vincolo di sangue (cfr. AD 35).

In ogni modo, per vivere con fedeltà creativa il carisma che ci identifica come Famiglia Paolina, oltre ad "ascoltarlo", bisogna conoscerlo e approfondirlo. È questo uno degli obiettivi importanti per cui siete a Roma: studiare ciò che dà senso al nostro essere Famiglia. Non sarà solo un anno utile per ricevere dei contenuti, ma anche tempo opportuno per conoscere i luoghi di Don Alberione e per condividere le esperienze di vita tra persone attratte dallo stesso ideale. Tutto arricchirà la vostra conoscenza del carisma.

Speriamo che questo Corso, oramai divenuto una necessità sempre più impellente per la Famiglia Paolina, soddisfi le vostre aspettative e, una volta terminato, vi porti a condividere con i membri della vostra Circoscrizione di origine la ricchezza di quanto avete ricevuto. Lo Spirito Santo vi illumini in questo cammino!

Proseguiamo questa nostra Eucaristia, ricordando che essa è il principale punto di incontro della famiglia di Gesù: è il luogo dove è chiamata ad ascoltare la sua Parola e a "spezzare il pane". Come Famiglia Paolina possiamo sempre trovare nell'Eucaristia la forza per crescere nella comunicazione e nella comunione, aspetti imprescindibili per protendersi in avanti nella missione.